

Onegin

balletto di John Cranko

Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij
Arrangiamento e orchestrazione di Kurt-Heinz Stolze
Produzione Teatro alla Scala
Corpo di Ballo del Teatro alla Scala
Orchestra del Teatro alla Scala

Un giovane aristocratico annoiato dalla vita si lascia sfuggire, per gioco, quello che troppo tardi riconoscerà come il vero, grande amore: una grande storia d'amore infelice narrata con passi a due di straordinaria potenza espressiva, personaggi scolpiti con precisione e una splendida galleria di danze d'insieme.

La partitura è basata interamente su musiche di Čajkovskij senza però nemmeno una nota tratta dalla sua opera Evgenij Onegin. Con l'elaborazione di Kurt-Heinz Stolze, fidato collaboratore di Cranko, la scelta è di orchestrare alcuni brani per pianoforte, parte dei quali tratti dal ciclo delle Stagioni, ed estrapolare momenti da poemi sinfonici quali *Francesca da Rimini* e *Romeo e Giulietta* oltre che dall'opera *I capricci di Oksana* o *Vakula il fabbro* - più conosciuta col titolo *Gli stivaletti*. L'assemblaggio e l'orchestrazione dei vari brani sono concepiti in relazione all'espressività drammatica di ciascun brano, legandosi alla concezione di rendere questo balletto uno spettacolo teatrale completo.